



# COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO

PROVINCIA DI VICENZA

## RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA G. MARCONI PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

CUP:

CIG:

COMMITTENTE:

COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO

CODICE ELABORATO:

**ALL. E**

NOME ELABORATO:

STUDIO PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

SCALA:

DATA AGGIORNAMENTO:

23 DICEMBRE 2020

RESPONSABILE PROCEDIMENTO

RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO  
GEOM. MASSIMO NEFFARI

I PROGETTISTI

ARCH. GIANCARLO ZERBATO

ARCH. MARIA SANTACATTERINA

ARCH. STEFANO DALLA COSTA

*spazio riservato ai timbri*

**ZERBATOARCHITETTI**

via Lago Trasimeno 23/5 - 36015 Schio (VI) - 0445576570  
www.zerbatoarchitetti.com - zerbatoarchitetti@gmail.com

## **STUDIO DI PREFATTIBILTA' AMBIENTALE**

---

L'area urbana per la quale si prevede la riqualificazione corrisponde ad una superficie di circa 1.865 mq. L'attuale pavimentazione della piazza e delle vie circostanti è in conglomerato bituminoso. Il progetto prevede di riqualificare le aree oggetto d'intervento con una pavimentazione in porfido e pietra.

Per quanto riguarda le reti tecnologiche esistenti, che comprendono la rete fognaria acque miste, la rete di acquedotto e le reti di illuminazione pubblica, Telecom, fibra ottica ed Enel, emerge la necessità di realizzare delle modifiche alla rete di smaltimento acque meteoriche, alla rete idrica per l'alimentazione della fontana, alla rete di illuminazione pubblica.

### **Compatibilità con gli strumenti di pianificazione**

L'ambito interessato ricade in zona omogenea A1 – Centro Storico nel Piano degli Interventi.

Con la Variante nr.3 adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 25.05.2020, si è introdotta la demolizione degli edifici posti sul lato ovest della piazza, area che sarà oggetto di esproprio e che diventerà spazio pubblico, oggetto di riqualificazione.

### **Ragioni della scelta della soluzione progettuale - pavimentazione**

L'intervento è stato progettato in linea con le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale.

Per quanto concerne la scelta dei materiali da utilizzare, al fine di conseguire la necessaria coerenza e continuità con gli interventi recentemente attuati nel centro storico di San Vito, si propone di utilizzare una pavimentazione in porfido a cubetti con inserti in pietra bianca tipo pietra d'Istria.

Il materiale scelto riveste sia i percorsi veicolari che le zone da destinate a aree pedonali e ciclabili e costituisce un "tappeto" uniforme che dà unitarietà alla piazza nei suoi diversi ambiti.

Il disegno della pavimentazione, unitamente al modesto repertorio di elementi utilizzati, conferisce all'intervento il carattere di sobrietà richiesto.

### **Impatto sul paesaggio**

L'intervento progettato non induce alcun impatto sul paesaggio, sia esso inteso come paesaggio urbano che come paesaggio naturale, perseguendo semmai finalità di riqualificazione e di valorizzazione degli elementi storici.

### **Misure di mitigazione e compensazione ambientale**

Come sopra descritto, il progetto si pone fondamentalmente obiettivi di riqualificazione, seppur circoscritti, senza introdurre elementi dissonanti con il contesto territoriale in cui si cala.

L'intervento non presenta particolari problematiche sotto il profilo della prefattibilità ambientale: l'intervento prevede la riqualificazione della zona.

Il progetto non rientra nel caso di interventi ricadenti sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale, quindi lo studio di prefattibilità ambientale non necessita di contenere le informazioni necessarie allo svolgimento della fase di selezione preliminare dei contenuti dello studio di impatto ambientale.

Il progetto utilizza i materiali e le forme che non entrano in contrasto con il paesaggio urbano.

In conclusione si ritiene che la realizzazione del progetto non avrà effetti significativi sull'ambiente.

### **Elementi di mitigazione e compensazione**

Come sopra descritto, il progetto si pone fondamentalmente obiettivi di riqualificazione, seppur circoscritti, senza introdurre elementi dissonanti con il contesto territoriale in cui si cala.

L'intervento non presenta particolari problematiche sotto il profilo della prefattibilità ambientale, trattandosi di riqualificazione stradale.

Le scelte progettuali sono tutte orientate all'utilizzo di materiali e forme che non contrastano con il paesaggio urbano circostante, ma lo completano eventualmente eliminando elementi diversi di disturbo.

Si conclude pertanto che la realizzazione di questo progetto non avrà effetti significativi sull'ambiente.

### **Effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini**

Si ritiene che questo progetto non comporti sostanziali mutazioni sotto il profilo ambientale esistente in relazione al contesto circostante.

Non vi sono all'interno dell'area caratteristiche naturali, mentre quelle di natura architettonica verranno ampiamente rispettate, anzi migliorandole, trattandosi di un intervento di riqualificazione urbana, che vuole essere stimolo alla valorizzazione del borgo storico e degli spazi pubblici.

I luoghi potranno riacquistare identità in quanto catalizzatori di relazioni tra la comunità insediata e l'ambiente e le diverse funzioni urbane.

L'utilizzo delle risorse (acqua, gas, elettricità etc.), con le relative reti tecnologiche è già esistente e questo progetto ha l'obiettivo di ricercare le condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale con la minimizzazione degli effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

La soluzione progettuale prescelta non comporta un aumento del traffico veicolare, ma anzi migliora la fruibilità dei luoghi da parte dei pedoni, per cui, data la tipologia dell'intervento non si ravvedono possibili rischi di inquinamento. Anche il nuovo andamento della strada che porta a Monte di Malo è migliorativo, in quanto si sono studiati i raggi di curvatura dei mezzi pesanti, in modo che sia garantita la massima funzionalità e sicurezza per il transito automobilistico e quindi per i pedoni.

Schio, 23/12/2020

arch. Giancarlo Zerbato  
arch. Maria Santacatterina  
arch. Stefano Dalla Costa